

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 NOVEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 20 novembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	LEVI Marta	TROIANO Dario
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CERVETTI Barbara Ingrid	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CUNTRO' Gioacchino	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: BERTHIER Ferdinando - BERTOLA Vittorio - LEVI-MONTALCINI Piera.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MUTUI A TASSO FISSO CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - RINEGOZIAZIONE - DEBITO RESIDUO DI EURO 8.018.520,73.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Visto il Decreto del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 7 gennaio 1998 e successive modificazioni recante 'Nuove norme relative alla concessione, garanzia ed erogazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti'.

Preso atto che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si rende disponibile alla rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 1995, n. 539, dei finanziamenti concessi ai comuni attualmente in ammortamento a tasso d'interesse fisso.

Considerando che la Città ha sempre cercato di attuare una strategia improntata alla ricerca ed a una puntuale valutazione delle opportunità offerte dai mercati finanziari anche autorizzando il ricorso a politiche di gestione attiva del debito. Le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, devono essere destinate alla copertura di spese d'investimento o alla riduzione del debito in essere. Risulta quindi consigliabile aderire all'opportunità offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti, al fine di reperire risorse per il finanziamento di investimenti negli anni interessati dall'operazione di rinegoziazione, usufruendo delle condizioni offerte e riducendo così l'eventuale ricorso a nuovo indebitamento.

In alternativa, si potrà provvedere ad utilizzare le risorse derivanti dall'operazione riducendo il debito. Verranno valutate di anno in anno, in sede di approvazione del bilancio, le soluzioni più adatte.

Preso atto dei contenuti della Circolare n. 1281 del 7 novembre 2014 e dell'elenco prestiti elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel quale sono riportate le condizioni offerte e per le quali è possibile avvalersi della facoltà di cui al citato articolo 5 del Decreto Legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 1995, n. 539.

Rilevato che tale proposta dà la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di trenta anni, ovvero fino al 31 dicembre 2044, modificando il tasso di interesse medio applicato dal 3,7% annuo ad un nuovo tasso fisso nominale annuo, così come indicato nella suddetta proposta e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi, del principio dell'equivalenza finanziaria e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

Più in particolare il nuovo tasso del prestito rinegoziato è determinato in condizioni di equivalenza finanziaria. In base a tale criterio viene verificata l'uguaglianza fra i valori attuali dei flussi finanziari dei prestiti originari e dei prestiti rinegoziati sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate ai nuovi prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della nuova data di scadenza dei prestiti prescelta come sottolineato nella Circolare n. 1281 sopracitata.

La stipula del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, sulla base del Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione, la rata in scadenza al 31 dicembre 2014 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento vigente; non verrà pertanto corrisposta la relativa quota capitale, pari ad Euro 253.152,39 e si procederà alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso del debito residuo rilevato al 1 luglio 2014 che risulta essere pari a Euro 8.018.520,73.

Visto il termine perentorio del 26 novembre 2014, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta proposta al fine di godere fin da dicembre 2014 del relativo beneficio finanziario.

Il Collegio dei Revisori con verbale n. 88, redatto in data 21 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole all'operazione di rinegoziazione (all. 2 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare la rinegoziazione dei mutui di cui all'allegato elenco (all. 1 - n.), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, approvando integralmente le condizioni, di cui alla circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1281 del 7 novembre 2014, recante "Rinegoziazione dei prestiti ordinari della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 1995, n. 539";

- 2) di autorizzare l'impegno a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo in sessanta rate semestrali, posticipate, costanti, comprensive di capitale ed interesse, per la nuova durata, a decorrere dal 30 giugno 2015, in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, così come rideterminate nell'allegato elenco sulla base del nuovo tasso annuo nominale fisso nel rispetto delle condizioni di cui alla citata circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1281 del 7 novembre 2014;
- 3) di vincolarsi irrevocabilmente e di impegnarsi al rispetto delle condizioni fissate dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 7 gennaio 1998 e dai successivi decreti tempo per tempo vigenti ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;
- 4) di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del T.U.E.L.;
- 5) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al tesoriere, il quale è obbligato a versare alla Cassa Depositi e Prestiti gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo 267/2000;
- 6) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;
- 7) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) di dare espressamente mandato al Direttore Finanziario - dr.ssa Anna Taroni, o in sua vece al Dirigente Area Bilancio - dr. Roberto Rosso, ai sensi dell'articolo 60 commi 5 e 6 del Regolamento per i contratti approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 22 dicembre 2008, a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento delle operazioni di anticipazione e quindi all'esecuzione della presente deliberazione mediante sottoscrizione dei relativi atti apportandovi tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie, ed il rilascio delle dichiarazioni necessarie;
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE, PATRIMONIO
E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE AREA BILANCIO
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornioli

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell' emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo,
Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 26:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca,
Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri
Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga
Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca,

Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 26:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
